

VITA PALATINA

PERIODICO DELLA GUARDIA PALATINA D'ONORE DI SUA SANTITÀ

ANNO IX - N. 4

CITTA' DEL VATICANO

10 APRILE 1955

ALLELUIA!

E' una « pasqua » la vita che sboccia nei campi, si sprigiona dalle gemme in fiore, e canta nei nidi col tepore del sole di primavera.

Ma Pasqua è la nuova vita che risorge con Cristo nelle anime rinate alla grazia, vivificate dal sangue redentore, gioiose della vittoria e della risurrezione di Cristo.

Dopo il mistero della Passione e della Morte, la Chiesa innalza il « dolce legno della croce » e invita i fedeli a cantare: « Ecco il legno su cui fu sospesa la salute del mondo. Venite, adoriamo ».

Su questo legno fiorisce il mistero della nostra vita. Tutto ciò che è vita, sale verso l'alto: il grano, l'uccello, la fiamma, il sole. Sale Cristo che spezza la pietra della sua tomba... deve salire anche il Cristiano...

La risurrezione di Cristo resta il più grande avvenimento della storia religiosa del mondo. E S. Paolo osa dire con tanta irrefutabile certezza: « Se Cristo non è risorto, vana è la nostra fede ».

Da l'alba gioiosa di quel primo mattino di primavera, si accese nel mondo e nei cuori, la luce — « Lumen Christi » — che non conosce più tramonti.

AUGURI

A tutti i componenti la Guardia Palatina ed ai loro cari, « Vita Palatina » augura felicissima Pasqua, nella serenità e pace familiare, nella gioia dei cuori risorti con Cristo, nella certezza della vittoria della nostra Fede.

BUONA PASQUA!



Un opportuno incontro

Allo scopo di far conoscere più direttamente alle famiglie dei giovanetti, che appartengono al « Gruppo Ragazzi », ciò che la Guardia Palatina fa, con tanto amore, per la formazione religiosa e morale dei loro figliuoli, il Comando, con felice idea, ha promosso, per la prima volta, un incontro coi genitori.

L'adesione all'invito è stata veramente consolante, ed i babbi e le mamme dei nostri « Ragazzi » sono intervenuti quasi al completo al Convegno che si è tenuto la domenica 27 marzo in Quartiere.

Nella Cappella essi hanno assistito alla Santa Messa insieme ai loro figliuoli, che per la circostanza indossavano l'uniforme.

Moltissimi di essi si sono accostati ai Santi Sacramenti, ed è stato veramente commovente vedere questa unione dei genitori e dei loro figli alla Mensa Eucaristica.

Dopo la S. Messa, ha avuto luogo la progettata adunanza, nel Salone antistante la Cappella, parato a festa, che nella parete centrale presentava, tra due bandiere pontificie, un ritratto del Santo Padre. I « Ragazzi », schierati impeccabilmente ai lati, hanno salutato i genitori, e poi si sono recati nelle loro aule, per la consueta lezione di catechismo.

Ha quindi preso la parola il Conte Cantuti Castelvètri nella sua duplice veste di padre e di Comandante, per manifestare la sua compiacenza per questa riunione. I genitori — egli ha detto — devono sentirsi onorati di dare al servizio del Papa i loro figliuoli; e devono nello stesso tempo, collaborare alla delicata opera di formazione di questi ragazzi, che a preferenza di tanti altri, hanno desiderato, fin da piccoli, di vivere vicini al Trono del Vicario di Cristo.

Si è poi levato a parlare Mons. Cappellano che si è detto lieto di questo convegno, che vuole essere il primo di altri che seguiranno nei prossimi anni. E dopo aver illustrato, brevemente, quello che è il programma di lavoro per la formazione religiosa e morale del « Gruppo Ragazzi », ha chiesto ai genitori, oltre che la collaborazione fattiva, quei suggerimenti che servono a rendere più efficace l'opera intrapresa.

Una mamma, per tutti, ha ringraziato il Comando di quanto fa per il bene di questi

giovanetti, con risultati così consolanti per tutte le famiglie.

Si è chiuso il Convegno con un pensiero di filiale devozione al Santo Padre, al Quale è stato inviato il seguente telegramma, firmato da tutti i presenti:

Genitori Ragazzi Guardia Palatina convocati in Quartiere, orgogliosi vedere loro figli preparati con soda formazione cristiana a futuro cosciente servizio Vicario Cristo, rivolgono pensiero grato devoto Santità Vostra ed implorano per se stessi, per loro famiglie, per Guardia Palatina paterna Benedizione. - Cantuti-Tondini.

Al quale devoto omaggio l'Augusto Pontefice faceva rispondere col seguente telegramma:

Sua Santità gradito devoto omaggio genitori cari Ragazzi Guardia Palatina impegnati futuro servizio Guardia d'Onore sua persona auspica consolante successo loro preparazione religiosa e morale mentre invia di cuore aspiranti e famiglie, Signoria Vostra e intero Corpo Benedizione implorata. - Dell'Acqua, Sostituto.

GRUPPO RAGAZZI

La Nostra Pasqua

Tra la folla esultante intorno a Gesù, che faceva il suo ingresso trionfale a Gerusalemme, si distinsero per la loro vivacità i fanciulli, i prediletti del Divino Maestro.

Nel ricordo annuale di questo episodio della vita terrena di Nostro Signore, la Guardia Palatina ha voluto raccogliere, nella Domenica delle Palme, i « suoi ragazzi » attorno all'Altare, per l'adempimento del Precetto Pasquale.

Nelle tre sere precedenti, il « Gruppo Ragazzi » è intervenuto ad un triduo di preparazione, che ha avuto luogo nella nostra Cappella. Il Rev.mo Mons. Francesco Chiarri, della Segreteria di Stato di Sua Santità, ha intrattenuto i ragazzi, con efficaci parole, illustrando particolarmente la virtù della Fede, tesoro inestimabile che ognuno deve ben custodire, difendere e diffondere tra gli altri. E perchè la fede sia più salda, ha esortato i ragazzi allo studio intenso e profondo del Catechismo; per difenderla, ha indicato loro come mezzi: la preghiera quotidiana, la frequenza ai Sacramenti, la Santa Messa; e per diffonderla tra gli altri, ha invitato a pregare per la conversione di tanti, che ancora non possiedono questo tesoro.

La domenica mattina, tutto il « Gruppo » compatto si è accostato al Banchetto Eucaristico, ricevendo la S. Comunione per le mani di Mons. Cappellano.

Al termine della S. Messa, il sig. Comandante e Mons. Cappellano si sono compiaciuti per il lodevole contegno dei ragazzi, stimolandoli a conservare i buoni propositi ed a perseverare nella via della virtù.

« Ragazzo » che si fa onore

Pietro Coralli ha ottenuto in premio una Borsa di studio per l'anno scolastico in corso presso l'Istituto « Labor et studium ». Rallegramenti.

Pasqua Palatina

Giovedì dopo Pasqua, il 14 aprile, alle ore 19, nella Chiesa del SS.mo Nome di Maria al Foro Traiano, avrà inizio la consueta preparazione alla Pasqua della Guardia Palatina, con un devoto Triduo, predicato dal Rev.mo D. Timivella.

La lodevole iniziativa, ha avuto, gli scorsi anni, la partecipazione di quasi tutti gli appartenenti al Corpo; onde riteniamo quasi superfluo ogni ulteriore insistenza, sicuri che tutte le Guardie faranno qualunque sacrificio al fine di essere presenti al Triduo.

La mattina poi della domenica « in Albis », in Quartiere, sarà celebrata da S. E. Rev.ma Mons. Carlo Confalonieri, Arciv. tit. di Nicopoli, la S. Messa, durante la quale le Guardie adempiranno il precetto pasquale.

La festa del Papa

In un clima di vibrante attesa filiale, quest'anno la festa dell'Incoronazione dell'Augusto Sovrano è stata solennemente celebrata nella Cappella di S. Pietro presso il Quartiere della Guardia Palatina.

Il Gruppo Ragazzi era al completo, come per una festa di famiglia, e si leggeva nei loro occhi, tutto l'amore che nutrono verso il S. Padre, di cui si onorano di essere i figli più privilegiati.

Un folto gruppo di giovani Guardie prendevano parte alla bella solennità, riempiendo tutta la Cappella. Anche gli Anziani, che ricordavano tanti anni di servizio, erano presenti con lo stesso spirito di attaccamento e di devozione al Vicario di Cristo.

Il Cappellano, Mons. Amleto Tondini, assistito dal Vice Cappellano Mons. Zoli, e dall'Assistente Cappellano P. Sebastiano Zampogna, ha celebrato la S. Messa.

Un picchetto d'Onore era schierato intorno all'Altare, al comando del Ten. dr. Solivetti.

Numerosa è stata la partecipazione alla S. Comunione. Così le più fervorose preghiere sono salite dal cuore della Guardia Palatina per la salute del S. Padre. I nostri voti augurali sono per la più completa guarigione del Sovrano Pontefice; per le sante vittorie della Chiesa, specialmente dov'è più perseguitata; e per la pace dei popoli, invocata con tanta ansia dal Padre Comune.

Infine, il solenne Te Deum con la Benedizione Eucaristica ha coronato la devota e fausta commemorazione.

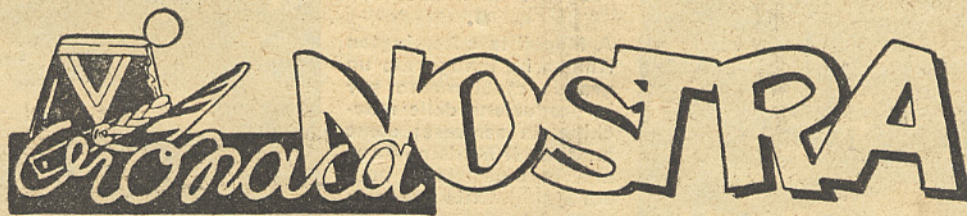
Nella circostanza, è stato indirizzato a Sua Santità il seguente telegramma:

Faustissimo anniversario Incoronazione Vostra Santità e desiderata occasione Guardia Palatina per protestarsi inscindibilmente

stretta Vostro augusto Trono con devota fattiva fedeltà per elevare a Dio più fervida preghiera per preziosa conservazione Santità Vostra. - Cantuti Comandante, Tondini Cappellano.

Ed il Santo Padre si è degnato di far rispondere col messaggio, che qui trascriviamo:

Augusto Pontefice gradito devoto messaggio paternamente benedice mentre ricambia di cuore ogni miglior augurio. - Dell'Acqua, Sostituto.



Il giorno 12 marzo 1955 ha avuto luogo il servizio di Parata per l'anniversario della Incoronazione di Sua Santità.

La IV Compagnia e la Compagnia Allievi, al comando del Cap.no Usai Comm. Dr. Michelangelo, si è recata nelle Sale Regie e Ducale per i consueti onori al Corteo Papale, sia all'ingresso che all'uscita dalla Cappella Sistina.

Il giorno 25 marzo c. a. tutto il Corpo è stato intimato per il servizio di grande parata, in occasione della solenne Udienda di S. E. il Presidente del Libano a Sua Santità.

Come dal Protocollo emanato dalla Sacra Congregazione del Cerimoniale, i vari Reparti sono stati impegnati in servizio d'onore nel Cortile di S. Damaso, nelle Sale Ducale e Regia, nel Portico della Basilica Vaticana, sul Sacrato della medesima, oltre a tutto lo schieramento lungo il territorio dello Stato della Città del Vaticano percorso dal Corteo Presidenziale.

Il Sig. Comandante era presente nella Sala del Trono, nell'Anticamera Pontificia.

In tutte le domeniche del mese sono continuate le istruzioni religiose militari, alle quali hanno partecipato, a turno, i vari reparti della Guardia.

Nelle sere di giovedì hanno avuto luogo le consuete prove musicali.

In famiglia

Nastro bianco. — Alla Guardia Cardolini Edoardo della Campagna Deposito è nato il quinto figlio, al quale è stato imposto il nome di Eugenio. Vivissimi auguri.

Nastro rosa. — Alla Guardia Tassi Ragniere Giorgio è nata una bambina: Maura. Felicitazioni cordiali!

Nozze d'argento. — Sono state festeggiate dal Sergente Cotta Flaviano della III Compagnia, con cerimonia religiosa nella Parrocchia di Ognissanti. Rallegramenti ed auguri.

Lutti. — Al Cap.le Maner... Alfredo della I Compagnia è deceduto il fratello Giulio; e alla Guardia Rossi Oreste della IV Compagnia, la mamma. Ad entrambi, le condoglianze più sentite di tutta la Famiglia Palatina.